

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

Strade di cura
PTXSU0026125013129NXTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è di **contribuire alla diffusione della “cultura per la cura”, alla creazione cioè di un patrimonio** (sia personale che “diffuso”) **di conoscenze sanitarie di base, e alla promozione dell’equità nell’accesso ai servizi di trasporto e all’assistenza sanitaria.**

Il progetto si propone di tutelare il diritto alla salute – inteso come benessere fisico, mentale e sociale –, di garantire un servizio di trasporto sanitario competente ed empatico, di sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del primo soccorso e di formare nuove generazioni di volontari con notevoli competenze professionali e relazionali.

Sono, pertanto, perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- garantire un servizio di qualità per il trasporto e l’assistenza a infortunati e malati
- sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie medie e superiori, ma anche enti ed organizzazioni, sulle azioni di primo intervento, chiamate al 118, cultura sanitaria, assistenza all’infortunato, BLS (Base Life Support)
- sensibilizzare bambini e ragazzi sul ruolo del volontariato e di Croce Verde Padova e svolgere con loro e per loro cultura e prevenzione sanitaria
- promuovere il volontariato socio-sanitario tra la cittadinanza e potenziare la presenza e il coinvolgimento giovanile nel volontariato
- promuovere la cultura del primo soccorso e della sicurezza tra enti pubblici e privati e aziende.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L’inserimento degli operatori volontari nelle attività di servizio avverrà con un approccio di tipo partecipato, in cui fondamentali saranno il dialogo e il confronto con i referenti della sede, per analizzare di volta in volta eventuali criticità e favorire al contempo la partecipazione nella presa delle decisioni.

Le attività si realizzano nella sede di assegnazione e all'esterno della stessa, sul territorio in cui essa opera.

Prima di collaborare efficacemente con l'equipaggio di servizio, gli operatori volontari dovranno partecipare attivamente alla formazione specifica, che impartirà loro le nozioni base. Successivamente saranno di supporto all'attività di equipaggio per il Taxi Sanitario; dopo almeno sei mesi di attività pratica di apprendimento, con rientri periodici di formazione, potranno essere impiegati per il SUEM 118.

Quotidianamente, gli operatori volontari, dopo aver preso servizio presso la sede di Croce Verde Padova e aver indossato lo specifico abbigliamento messo loro a disposizione (divisa a norma ad alta visibilità autorizzata dal Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza - CREU della Regione del Veneto e calzature DPI), si rivolgono al responsabile organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati nell'arco della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione degli equipaggi.

Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori volontari, affiancati dai rispettivi compagni di equipaggio (soccorritori e autisti), provvedono alla puntuale verifica dei mezzi e delle attrezzature sotto la supervisione del responsabile parco automezzi dell'Associazione e, quindi, alla gestione pratica dei servizi assegnati. A termine turno, provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato, verificando l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

L'attività specifica si svolge secondo il seguente mansionario:

- l'operatore volontario arriva in sede con un quarto d'ora di anticipo rispetto alla partenza dei mezzi e – nell'apposito spogliatoio – indossa la divisa e i DPI (scarpe, e ove necessario, guanti e casco). Spegne il telefono cellulare e lo ripone in una tasca della divisa.
- l'operatore volontario è assegnato ad un equipaggio di tipo B (Taxi Sanitario) e procede in affiancamento all'autista, alla verifica dell'allestimento di bordo dell'ambulanza: barelle, sedia, ossigeno, apparecchiatura, presidi di trasporto ecc.
- l'operatore volontario si accomoda nella cella sanitaria per il viaggio di spostamento verso il domicilio del paziente.
- l'operatore volontario affianca gli operatori per la manovra di accostamento, impiego sedia elettrica o barella per spostare il paziente in ambulanza e assiste il paziente nel viaggio verso la sede ospedaliera individuata, in relazione alla tipologia di patologia (dialisi, terapie farmacologiche, terapie nucleari, diagnostica, camera iperbarica, pronto soccorso, medicazioni, dimissioni).

In relazione alla tipologia vengono utilizzati diversi presidi, secondo le istruzioni impartite nella fase di formazione.

- durante il viaggio, l'operatore volontario può intervenire in ausilio per le varie situazioni che si presentano (somministrano ossigeno, assistenza e affiancamento del paziente, sorveglianza per i casi di emergenza)
 - all'arrivo presso la sede ospedaliera, l'operatore volontario accompagna il paziente fino all'ambulatorio, ai medici, agli infermieri, agli specialisti, agli operatori socio-sanitari
- Per il ritorno valgono le stesse attività.

Periodicamente, sono previsti rientri e riunioni in sede per fare il punto della situazione e Riportare le eventuali esperienze.

Nel corso dell'anno di attività, l'operatore volontario che abbia espresso l'interesse e la volontà di iscriversi in qualità di Milite, può frequentare il corso di formazione per il servizio di emergenza SUEM 118 e chiedere di prestare servizio anche per l'attività di soccorso di

urgenza ed emergenza.

Attività trasversali a tutti i progetti del Programma

1. Prima occasione di incontro e confronto

Entro i primi due mesi di servizio, servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV/da remoto) alla prima occasione di incontro e confronto organizzata dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e aperta anche agli OLP, con l'obiettivo di conoscere gli altri operatori volontari coinvolti nel Programma e condividere con loro aspettative e impressioni circa l'anno di servizio civile e riflessioni circa il raggiungimento degli SDG dell'Agenda 2030 perseguiti. Rispondono, altresì, in forma anonima, a un questionario in ingresso.

2. Accoglienza nella sede di assegnazione - ingresso nell'équipe di lavoro

Gli operatori volontari sono da subito accolti nella sede di assegnazione e fanno il loro ingresso nell'équipe di lavoro già esistente, al fine di dare avvio allo svolgimento delle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi preposti.

3. Formazione

Dai primi mesi di avvio al servizio, gli operatori volontari partecipano al percorso di formazione generale, finalizzato a mettere in luce la funzione del servizio civile come mezzo di difesa civile non armata e nonviolenta, oltre che come esperienza di cittadinanza attiva. Contestualmente, gli operatori volontari seguono il percorso di formazione specifica, inerente alla peculiarità delle attività progettuali e finalizzato all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui operano, così da acquisire sempre maggiore autonomia. Al fine di perseguire gli SDG dell'Agenda 2030, gli operatori volontari sono destinatari anche di specifiche azioni formative dedicate ai temi della sostenibilità ambientale e delle misure attuabili per la mitigazione dell'impatto ambientale durante il loro anno di servizio civile.

Gli operatori volontari partecipano alla valutazione dei percorsi formativi attraverso la compilazione di appositi questionari, somministrati in forma anonima.

4. Seconda occasione di incontro e confronto

Tra il 5°-8° mese di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del CSPDRS/da remoto) all'incontro organizzato dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e aperto anche agli OLP, finalizzato a garantire il buon andamento del progetto, condividere buone prassi e migliorare la qualità delle azioni di accompagnamento, supporto e confronto offerti.

Gli operatori volontari rispondono, altresì, in forma anonima, a un questionario di valutazione intermedia.

5. Tutoraggio

Gli operatori volontari partecipano al percorso di tutoraggio negli ultimi 3 mesi di servizio e comunque non prima dei 6 mesi di servizio, secondo le attività e le modalità meglio specificate nella voce progettuale dedicata.

6. Attività con il soggetto di rete/partner

Gli operatori volontari partecipano alle azioni messe in campo dal soggetto di rete Fondazione Oggi e Domani ETS, prendendo parte nello specifico:

- ai laboratori tematici su il progetto di vita, l'amministrazione di sostegno e il lavoro di rete tra enti, famiglie e servizi; l'autonomia abitativa e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità; gli strumenti patrimoniali e giuridici legati al Dopo di Noi.
 - a eventi pubblici, incontri e iniziative, finalizzati a valorizzare la centralità della persona con disabilità e a contrastare narrazioni stigmatizzanti, per contribuire al contrario alla costruzione di una narrazione alternativa della disabilità, focalizzata su diritti, capacità, cittadinanza e relazioni
- Partecipano, altresì, alle iniziative messe in campo dai soggetti partner:
- Piccoli Punti ETS, in particolare: campagne pubbliche di prevenzione oncologica, con particolare attenzione al melanoma, momenti di sensibilizzazione, info point, eventi educativi in contesti scolastici, universitari o territoriali, con il supporto dello staff associativo

- HEALTH MARKETING SRLS: attività di educazione alla salute, approfondimento dei temi legati alla disabilità e all'invecchiamento attivo, sviluppo di competenze digitali e senso critico per orientarsi tra le informazioni sanitarie online e promuovere una cultura della salute partecipata.

7. Comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti

A partire da metà dell'anno di servizio fino alla sua chiusura, gli operatori volontari sono di supporto nella comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti, partecipando alle attività di:

- raccolta dati sui servizi erogati e sui fruitori degli stessi (utenti e stakeholder)
- condivisione di evidenze sulle attività svolte
- pubblicazione dei risultati sui siti istituzionali e sui canali social (fermo restando il rispetto delle policy previste dal Codice di comportamento dell'ente)

8. Terza occasione di incontro e confronto

Tra il 10°-12° mese di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV /da remoto) all'evento di chiusura e restituzione organizzato dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e aperto anche agli OLP, al fine di celebrare il percorso svolto e riconoscere il valore trasformativo del servizio civile per i giovani e la comunità.

In tale occasione, gli operatori volontari riflettono sui punti di forza e di debolezza del proprio anno di servizio civile, anche attraverso la somministrazione di un apposito questionario in forma anonima.

9. Approfondimenti tematici

Gli operatori volontari hanno la possibilità, riconosciuta come attività di servizio, di partecipare a iniziative di approfondimento tematico in occasione, a titolo di esempio, della giornata nazionale del servizio civile (15 dicembre), del giorno della memoria (27 gennaio), della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), di altri eventi e incontri organizzati anche da altri enti del territorio di riferimento, dal Coordinamento Spontaneo degli Enti e dei Volontari di Servizio civile del Veneto (CSEV), dalla delegazione SCU veneta, dalla Regione del Veneto, da altri enti SCU anche al di fuori del territorio di riferimento e della Regione, nei limiti consentiti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Per dare attuazione alle attività di incontro/confronto, attività con ente rete/partner, formazione, tutoraggio e approfondimenti tematici, si richiede agli operatori volontari la disponibilità allo spostamento sul territorio.

Se gli operatori volontari dispongono di adeguata strumentazione e/o l'ente è in grado di fornirla, per entrambe le sedi è possibile prevedere che parte delle attività, per non oltre il 30% dell'impegno settimanale, si possa svolgere da remoto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Pia Opera Croce Verde Padova: Via Nazareth, 23, 35128 Padova (codice sede 180964).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Gli operatori volontari previsti per progetto sono **10**.

Tutti i posti sono senza vitto e senza alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti ad adottare un comportamento improntato al senso di

responsabilità e tolleranza, a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto e a rispettare i regolamenti dell'ente:

- Codice di condotta per la tutela della dignità dei Lavoratori e dei Volontari di Croce Verde
- Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- Codice di comportamento aziendale approvato con Determinazione del Segretario Generale di Croce Verde n. 189 del 15/07/2015

L'attività comporta l'impiego obbligatorio della divisa di Croce Verde Padova (abbigliamento ad alta visibilità estivo e invernale fornito dall'ente stesso), dell'impiego dei DPI (calzature, caschi, guanti, ugualmente forniti dall'ente).

Lo svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza, sotto il diretto e quotidiano coordinamento del Responsabile Area Servizi e dell'organizzazione dell'Ente.

Agli operatori volontari potrebbe essere chiesto, da parte del Responsabile Area Servizi, di:

- prestare servizio il sabato a seconda delle necessità organizzative dell'ente, pattuendo una giornata di riposo infrasettimanale
- partecipare al trasferimento di un paziente, con l'equipaggio di servizio, fuori dalla città di Padova, presso altre sedi ospedaliere, sempre nella giornata di servizio, pattuendo un eventuale recupero delle ore prestate oltre l'orario di servizio
- eventuale flessibilità oraria: a) per la partecipazione a corsi di formazione in orario serale; b) nel caso in cui l'ultimo servizio prestato in ambulanza non si concluda in orario per cause di forza maggiore (pioggia, neve, traffico, etc.); c) per la partecipazione a riunioni tra la direzione e il corpo dipendenti; d) per la partecipazione a incontri di monitoraggio con gli OLP di riferimento; e) per la partecipazione a eventuali eventi di approfondimento (es. giornata 15 dicembre o ad altri eventuali incontri organizzati da CSEV); f) per la partecipazione al percorso di tutoraggio; g) per la partecipazione alle iniziative del soggetto di rete e dei soggetti partner (laddove presenti)
- disponibilità a trasferimenti al di fuori della sede di assegnazione e del territorio in cui essa opera per dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, nei limiti delle disposizioni vigenti.

Inoltre, gli operatori volontari hanno il dovere di:

- a) seguire le istruzioni e le direttive impartite dal responsabile del progetto di Servizio Civile
- b) partecipare alla formazione generale e specifica relativa all'attività del progetto. Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria
- c) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile
- d) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di attuazione senza autorizzazione del responsabile del progetto
- e) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui si viene a contatto durante il servizio, mantenendo una condotta corretta, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona e incompatibili con il ruolo rivestito (in particolare rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, quello specifico dell'ente, e il regolamento per il rispetto della dignità delle persone, adottati dall'ente con appositi provvedimenti)
- f) non divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio
- g) non assentarsi dal servizio senza prima aver concordato con l'ente i giorni di permesso ordinario entro i limiti consentiti. L'operatore volontario può fruire dei giorni di permesso ordinario indicati nel contratto sottoscritto, in accordo con l'ente presso cui svolge il servizio e compatibilmente con le esigenze legate alla realizzazione delle attività progettuali, nonché con eventuali giorni di chiusura della sede, tenendo conto che durante il periodo dedicato alla formazione, generale e specifica e al tutoraggio, non è ammessa la fruizione di permessi ordinari ma unicamente di quelli straordinari. Le assenze non autorizzate e/o non giustificate

comportano la valutazione dei presupposti per l'avvio del procedimento disciplinare e l'eventuale irrogazione delle sanzioni previste dal contratto di servizio civile universale.

- h) partecipare alle occasioni di incontro/confronto previste dal progetto e dal Programma
- i) partecipare alle iniziative realizzate con partner (laddove presenti) e soggetto di rete
- l) partecipare al tutoraggio. Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria

Croce Verde Padova è aperta 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.

Tutte le giornate festive, come ad esempio le domeniche, festività dei Santi, Natale, Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, Santo Patrono (13 giugno), 8 dicembre, ecc. sono interamente gestite dalle squadre di volontari; tutto il corpo dipendente e gli operatori volontari di servizio civile sono da considerarsi a riposo.

Servizio su 5 giorni per 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente terzo CSVnet.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In considerazione delle attività progettuali, è richiesta una sana costituzione fisica, che non contempli problemi fisici e cardiaci; ginocchia, schiena e spalle sane. Infine, è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana per la corretta scrittura dei fogli viaggio a bordo delle ambulanze.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione avviene a livello centrale da parte dell'Ente Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, il quale si occupa della raccolta delle domande presentate; dell'organizzazione dell'iter di selezione dei candidati; della valutazione delle candidature pervenute attraverso un'apposita commissione; della predisposizione, pubblicazione e invio delle graduatorie; della gestione delle rinunce e degli eventuali subentri.

Le procedure di selezione sono pubblicate sul sito web istituzionale www.csvpadovarovigo.org e sono coordinate, nello specifico, dal selettore accreditato. Oltre al selettore, la commissione di selezione è composta da almeno altri due commissari e da un supplente, scelti tra il personale dell'Ente e con esperienze pregresse di servizio civile. Tale commissione è nominata dal consiglio direttivo dell'Ente subito dopo la chiusura del bando. I componenti della commissione firmano apposita dichiarazione in cui attestano di non avere legami di parentela/coniugio/affinità coi candidati. Ogni fase della procedura selettiva è messa a verbale e sottoscritta dai commissari.

La commissione invia comunicazioni e-mail ad hoc ai singoli candidati sui punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli e delle esperienze. La convocazione avviene attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata del sito dell'ente del calendario dei colloqui con indicazione di luogo, data e orario. I candidati sono raggiunti con questa comunicazione anche tramite e-mail e telefonate.

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione sono:

- a) le conoscenze e competenze del candidato, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;
- b) il bagaglio esperienziale del candidato, misurabile indirettamente attraverso le esperienze di volontariato e lavorative evidenziate nel curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;

c) le altre doti e le competenze trasversali del candidato, misurabili indirettamente attraverso quanto emerge dal curriculum vitae e direttamente in base all'andamento del colloquio.

La procedura si compone dei seguenti step:

1) fase istruttoria: benché la candidatura sia presentata tramite SPID/CIE/apposite credenziali, la commissione controlla la presenza dei requisiti richiesti dal bando; a questa fase sono assegnati 0 punti.

2) fase di valutazione dei titoli e delle esperienze indicati nella domanda e nel curriculum vitae (laddove presente). Vista la natura giuridica e la mission dell'Ente e degli enti di accoglienza, la commissione valuta prioritariamente le precedenti esperienze di volontariato del giovane (max 30 punti) e i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e le altre conoscenze attinenti al progetto (max 20 punti). Il punteggio totale è, quindi, pari a 50, così distribuito:

- **PRECEDENTI ESPERIENZE DI VOLONTARIATO** (max 30 punti): sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto:

1. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore: 1 punto, per mese o fraz. ≥ 15 gg)
2. Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto: 0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
3. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso: 0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
4. Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi: 0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

- **TITOLI DI STUDIO, TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE** (max 20 punti): sono valutabili i titoli di studio rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti e viene valutato solo il titolo più elevato. I titoli di studio professionali valutati sono solo quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati e si valuta solo il titolo più elevato. In merito alle esperienze aggiuntive, si tratta di esperienze diverse da quelle di volontariato (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Rispetto, invece, alle altre conoscenze, si valutano solo le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer).

A) **TITOLI DI STUDIO** (max 8 punti):

1. Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): 8 punti
2. Laurea triennale: 7 punti
3. Diploma scuola superiore: 6 punti
4. Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti): 1 punto/anno

B) **TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI** (max 4 punti):

1. Titolo completo: 4 punti
2. Titolo non completo: 2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente al triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente.

C) **ESPERIENZE AGGIUNTIVE** (max 4 punti)

1. Esperienze di durata superiore o uguale a 12 mesi: 4 punti
2. Esperienze di durata inferiore a 12 mesi: 2 punti

N.B. Il punteggio massimo di 4 punti è attribuito anche qualora il periodo superiore o uguale a 12 mesi sia raggiunto anche dalla somma di più esperienze, che invece prese singolarmente avrebbero una durata inferiore a 12 mesi.

D) **ALTRE CONOSCENZE** (max 4 punti)

1. Attestato o autocertificati: 1 punto/conoscenza

Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

3) fase dei colloqui: a prescindere dal punteggio ottenuto nella fase n. 2, i candidati sono convocati, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'Ente secondo le tempistiche dettate dal bando, ad effettuare un colloquio approfondito che consiste in una serie di domande, da strutturare in base a quattro macro-argomenti, a cui assegnare i seguenti punteggi: < 36 insufficiente; \geq 36 sufficiente; 50 buono; 60 ottimo.

I macro-argomenti riguardano:

- 1) conoscenza del servizio civile: storia e valori (max 60 punti)
- 2) conoscenza del progetto, del settore e area di intervento, dell'ente che lo realizza e della sede di attuazione (max 60 punti)
- 3) esperienze sotto l'aspetto qualitativo con particolare riguardo a quelle di volontariato e a quelle lavorative nel settore specifico del progetto (max 60 punti)
- 4) motivazione e l'idoneità del candidato alle attività progettuali; disponibilità alle condizioni previste dal progetto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse al fine di avere un quadro completo e complessivo del suo profilo, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini (max 60 punti).

La somma complessiva del punteggio assegnato alle quattro macro-aree sarà divisa matematicamente per 4, ricavando così il punteggio assegnato per il colloquio, che può essere di massimo 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

Il punteggio finale massimo è pari a 110 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (max. 50) e nella fase di colloquio (max. 60).

Il punteggio finale minimo è pari a 36 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (min. 0) e nella fase di colloquio (max. 60).

Si specifica che la convocazione ai colloqui, sia tramite il sito web dell'Ente sia attraverso la mail, è corredata da materiale informativo (bando, scheda progetto, riferimenti alla storia del servizio civile, riferimenti agli enti accoglienti) che permette al candidato di prepararsi per la buona riuscita del colloquio. Affrontando in modo puntuale i diversi aspetti e i diversi elementi oggetto della selezione e assicurando così il corretto svolgimento del procedimento, compito del selezionatore è anche quello di mettere il giovane a proprio agio, sottolineando che si sta partecipando ad una selezione pubblica, ma che non si sta sostenendo un colloquio di lavoro.

Al termine delle selezioni la commissione provvede alla compilazione della graduatoria provvisoria, secondo le modalità previste dalla normativa. Ottenuto il nulla osta dal Dipartimento, la graduatoria definitiva pubblicata sul sito web dell'Ente è anche resa nota ai candidati. Come previsto dal bando di selezione, la commissione si fa carico degli adempimenti necessari nei confronti dei candidati non idonei.

Le misure adottate a garanzia della trasparenza del procedimento prevedono, dunque, la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni riguardanti il servizio civile e l'aggiornamento in concomitanza dell'avvio del bando e dell'iter di selezione; il contatto costante con i candidati tramite e-mail e telefonate; la verbalizzazione di ogni fase selettiva e la conservazione dei documenti in appositi fascicoli.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si fonda su un impianto metodologico articolato, coerente con gli obiettivi formativi e con i principi fondanti del Servizio Civile Universale, tra cui la promozione

della cittadinanza attiva, la difesa non armata e nonviolenta della Patria e la valorizzazione dell'operatore volontario in quanto agente di trasformazione sociale.

Il percorso è erogato in un'**unica tranche** entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Per gli operatori volontari subentranti oltre il terzo mese, la scadenza è estesa di 90 giorni.

La durata complessiva della formazione generale è di **44 ore**, suddivise in tre macroaree tematiche:

1. Valori e identità del SCU (14 ore)

2. Cittadinanza attiva (14 ore)

3. Il giovane nel sistema del SCU (16 ore)

Ogni macroarea comprende moduli tematici specifici, con contenuti aggiornati in linea con l'Agenda 2030 e le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il modello didattico adottato è improntato a una didattica attiva e partecipativa, fondato sull'integrazione di due approcci:

- Approccio formale: attività didattiche strutturate, frontali e interattive, condotte con modalità dinamiche, accompagnate da dibattiti, domande e momenti di chiarimento.
 - Approccio non formale: per almeno il 40% del monte ore complessivo, con l'uso di dinamiche di gruppo, lavori cooperativi, simulazioni, role-play e attività esperienziali, con centralità del gruppo e valorizzazione delle competenze relazionali e riflessive degli operatori volontari
- Entrambi gli approcci perseguono l'obiettivo di stimolare la partecipazione attiva, la riflessione critica e l'interiorizzazione dei contenuti trattati.

La formazione sarà realizzata prevalentemente in presenza, con un massimo di 30 partecipanti per classe. È prevista la possibilità dell'utilizzo della formazione a distanza (FAD) solo in misura non superiore al 50% del totale delle ore, e con le seguenti modalità:

- FAD sincrona (con formatore e operatori volontari collegati in tempo reale)
- FAD asincrona, per non oltre il 30% del monte ore, con moduli tracciabili e verificabili

La presenza sarà registrata tramite appositi registri (in caso di FAD sincrona, la presenza è verificata con idonee modalità in relazione all'attività da remoto svolta; in caso di FAD asincrona tramite report che tracciano le attività dell'utente e il completamento dei moduli formativi). La FAD, anche in modalità asincrona, è prevista per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di operatori volontari non superiore a 3 per sede; per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione). La partecipazione alla FAD asincrona può avvenire anche in fasce orarie e giorni di servizio diversi da quelli previsti dal piano di servizio ordinario. Tuttavia, in quanto parte del servizio prestato, la formazione generale deve svolgersi rispettando il numero di giorni e di ore di servizio previsti da progetto e la fascia oraria massima consentita (dalle 6.00 alle 23.00). Le ore di formazione in più eventualmente svolte devono essere recuperate nell'arco del servizio. La formazione generale è condotta da personale interno accreditato come formatore generale, eventualmente affiancato da figure esperte con comprovata esperienza (autocertificata tramite CV). La coerenza didattica sarà garantita dal formatore accreditato, anche in caso di delega a esperti.

Le attività formative sono supportate da strumenti tecnici e materiali quali: PC e videoproiettore; lavagna a fogli mobili; materiale didattico cartaceo e digitale pc, app e software; piattaforme online per la FAD.

Al fine di raccogliere suggerimenti di miglioramento e approfondimento, la formazione generale è valutata, attraverso questionari, sia dagli operatori volontari sia da formatori ed esperti.

La formazione generale in presenza si svolge nel Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, in Via Giovanni Gradenigo 10 - 35131 Padova.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica mira a far acquisire agli operatori volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative al settore d'impiego.

A tal fine, il Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e l'ente di accoglienza/sedi di assegnazione garantiscono l'attinenza della formazione specifica alle peculiarità del progetto, impiegando personale con competenze professionali e formative adeguate al trattamento della materia affidatagli.

Croce Verde Padova realizza la formazione specifica attraverso la propria Scuola di Formazione (con istruttori laici e sanitari), così da preparare in modo adeguato gli operatori volontari sia da un punto vista operativo sia da un punto di vista motivazionale.

Relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata in doppia tranche, erogando il 70% delle ore entro e non oltre il 90° giorno di avvio del servizio e il restante 30% entro il terzultimo mese.

Il servizio di ambulanza prevede che la formazione specifica si svolga esclusivamente in presenza con simulazioni pratiche all'uso del DAE, dei presidi sanitari, del controllo del mezzo, della compilazione dei fogli viaggio, etc.

Per l'azione di recupero del modulo di formazione specifica "La normativa sulla privacy" e "La sostenibilità ambientale nelle attività quotidiane di volontari e volontarie", in caso di assenza giustificata (malattia, permessi straordinari, astensione obbligatoria), è possibile prevedere l'utilizzo della FAD, anche in modalità asincrona, qualora il numero di operatori volontari a cui erogare il recupero non sia superiore a 3 e comunque entro il 30% delle ore complessive. Si prevede la possibilità di ricorrere alla FAD anche per eventuali operatori volontari subentranti avviati al servizio successivamente all'erogazione dei suddetti moduli.

La formazione si svolge nella sede di Croce Verde Padova, sita in Via Nazareth 23 - 35128 Padova; i moduli "La normativa sulla privacy" e "La sostenibilità ambientale nelle attività quotidiane di volontari e volontarie" sono svolti nel Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, in Via Giovanni Gradenigo 10 - 35131 Padova.

Il progetto prevede il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile Universale, erogabile anche in modalità FAD sincrona/asincrona entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio e a cura di un responsabile della sicurezza (ex art. 32 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'Ente garantisce la predisposizione di un registro, firmato (anche digitalmente) dal formatore, che contiene: luogo, data e orari delle lezioni; nominativo degli operatori volontari partecipanti, con firme e orario inizio-fine lezione, nominativo di quelli assenti con motivazione, corredato dalla firma del formatore presente in aula ovvero, in presenza di formazione a distanza in modalità sincrona, può essere il formatore ad attestare la presenza degli operatori volontari o utilizzare, come per la formazione asincrona, apposito report di download; indicazione delle tematiche e delle metodologie.

Per la valutazione del percorso formativo, sono somministrati agli operatori volontari in forma anonima:

- un questionario sulle aspettative e gli interessi
- questionari di valutazione a conclusione di ogni modulo

Al termine dell'erogazione della formazione, anche al formatore è richiesta la compilazione in forma non anonima di un questionario che mira a rilevare il grado di soddisfazione e l'indicazione di proposte di miglioramento e di suggerimenti rispetto a contenuti che dovrebbero essere maggiormente approfonditi.

La formazione specifica si fonda su modalità partecipative che prevedono:

- attività esperienziali
- centralità della dimensione di gruppo

- approccio maieutico

È realizzata con l'utilizzo di due principali approcci:

- "formale", ma comunque sempre interattivo, dinamico in modo da consentire la condivisione e la riflessione sugli argomenti proposti, con conseguenti dibattiti e spazi per domande e chiarimenti

- "non formale", stimolando le dinamiche di gruppo per almeno il 40% del monte ore previsto

È sempre prevista la promozione tra gli operatori volontari di ulteriori opportunità formative di approfondimento in linea con i loro interessi.

Il Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e l'ente di accoglienza/sede di assegnazione mettono a disposizione idonea

strumentazione per la formazione in presenza/a distanza:

- dispositivi per la video-proiezione

- lavagna a fogli mobili

- pc, app e software

- materiale didattico cartaceo e dispense elettroniche

- piattaforma Moodle

- cancelleria

La partecipazione ai corsi sul primo soccorso, la sicurezza e BLS/D prevedono il rilascio di un'attestazione di frequenza.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata: 1 ora

Contenuti:

presentazione della sede e dello staff

illustrazione del progetto di Servizio Civile Universale e presentazione di obblighi e diritti degli operatori volontari

presentazione degli strumenti funzionali all'anno di servizio civile (es. moduli richiesta permesso ordinario, permesso straordinario, ecc).

presentazione dei principali strumenti di lavoro (es. telefono, pc e programmi, account mail, server e cloud, cartelle e strumenti in condivisione, piattaforme gestionali)

ASPETTI LEGALI ED ETICA DEL VOLONTARIATO

Durata: 2 ore

Contenuti:

consegna della documentazione sanitaria e materiale didattico

norme generali di comportamento del soccorritore

la responsabilità del soccorritore

responsabilità civile verso terzi, infortuni

Statuto, Regolamento del Corpo Volontario e Codice di Comportamento Aziendale

la relazione con il paziente

PRIMO SOCCORSO

Durata: 12 ore

Contenuti:

cenni di anatomia e fisiologia

funzioni vitali

insufficienza respiratoria e circolatoria

cenni di ossigenoterapia

infarto miocardico acuto

arresto cardiocircolatorio

valutazione AVPU
cenni di BLS
sorveglianza del paziente durante il trasporto
ferite
ustioni
reazioni allergiche
avvelenamenti e intossicazioni
valutazione della scena
scenari relativi a incidente stradale
traumi cranici e vertebrali
traumi scheletrici
traumi addominali e toracici
perdita di coscienza non traumatica
ictus
convulsioni
altri quadri acuti di natura non traumatica

QUALITÀ E MODULISTICA

Durata: 2 ore

Contenuti:

compilazione fogli di servizio Taxi Sanitario e SUEM secondo la certificazione ISO 9001:2015
prescrizioni di igiene personale, uso dei guanti, mascherina, caschi, dispositivi di protezione individuale, condizioni igieniche e pulizia del mezzo, attrezzature a bordo del veicolo

ELETTROMEDICALI

Durata: 2 ore

Contenuti:

descrizione e utilizzo delle attrezzature all'interno del mezzo di soccorso: aspiratore polmonare, propaq, saturimetro

DOTAZIONE AMBULANZA TIPO B

Durata: 12 ore

Contenuti:

check List ambulanza Tipo B
ossigeno
aspiratore
Sedia da trasporto
Sedia Ez – Glide
Barella
Telo da trasporto

PRESIDI E TECNICHE DI IMMOBILIZZAZIONE E TRASPORTO (PTI) BASE + PROVA PRATICA

Durata: 16 ore

Contenuti:

pronosupinazione
collare
scoop con cinghiaggio
pronosupinazione con casco
steccobenda

DOTAZIONE AMBULANZA TIPO A

Durata: 4 ore

Contenuti:

check list ambulanza Tipo A

culla attrezzata

elettromedicali

PRESIDI E TECNICHE DI ESTRICAZIONE, IMMOBILIZZAZIONE E TRASPORTO (PTI) AVANZATO + PROVA PRATICA

Durata: 12 ore

Contenuti:

check list ambulanza Tipo A

pronosupinazione su tavola spinale con cinghiaggio

materassino a decompressione e ripasso Scoop

KED + spinale con cinghiaggio

BLSD PRIMA ABILITAZIONE

Durata: 5 ore

Contenuti:

teoria e Tecnica di Rianimazione Cardiopolmonare con ausilio del Defibrillatore semi automatico

ISTRUZIONI CENTRALE OPERATIVA

Durata: 1 ora

Contenuti:

breve presentazione attività della Centrale Operativa dell'Ente
turni di servizio

CONSEGNA VESTIARIO

Durata: 1 ora

Contenuti:

indicazioni circa l'utilizzo del vestiario

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Durata: 16 ore

Contenuti:

D.Lgs. 81/08 con verifica di apprendimento ai frequentanti. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso le Aziende e attraverso quali strumenti e strategie l'operatore volontario è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di lavoro:

rischio

danno

prevenzione

protezione

organizzazione della prevenzione aziendale

diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali

organi di vigilanza, controllo e assistenza

LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Durata: 2 ore

Contenuti:

la normativa privacy in ambito italiano ed europeo

ambito di applicazione del GDPR

dati personali e dati particolari

principi cardine del GDPR

ruoli e funzioni nella privacy
adempimenti e misure di sicurezza

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DI VOLONTARI E VOLONTARIE

Durata: 6 ore

Contenuti:

sviluppo sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici: una sfida quotidiana

l'agenda 2030: una vision e un programma d'azione per la transizione ecologica: gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la loro traduzione a livello europeo, nazionale, regionale e locale, la crisi climatica e socio-ambientale, prendere coscienza dell'urgenza del cambiamento

come attuare l'Agenda 2030 nei territori e il ruolo degli ETS e di volontari e volontarie scelte organizzative e comportamenti sostenibili: un vademecum per volontari e volontarie.

Come integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle attività quotidiane e come ridurre l'impronta ecologica degli ETS in ambito organizzativo e nelle scelte di consumo.

La durata della formazione specifica è pari a **94 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La persona al centro. Salute, inclusione e prossimità

PMXSU0026125010647NXTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del Programma e degli SDG perseguiti dallo stesso, in quanto mira a:

- promuovere i servizi di prossimità, l'accesso ai servizi sanitari di qualità, l'educazione alla prevenzione, la diffusione delle manovre salvavita e il rafforzamento della cultura del primo soccorso nelle comunità (**SDG 3**)
- garantire pari opportunità di accesso alla cura per le persone più vulnerabili (anziani, persone con disabilità, malati cronici e oncologici, soggetti con difficoltà socio-economiche o residenti in aree periferiche) (**SDG 10**)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

24 ore di Tutoraggio, di cui 20 collettive e 4 individuali.

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto preferibilmente negli ultimi 3 mesi e comunque non prima dei 6 mesi di servizio e sarà possibile svolgere parte delle ore previste (max entro il 50%) anche on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se l'ente è in grado di fornirglieli. Le classi di volontari saranno di massimo 30 unità.

Il tutoraggio collettivo si svolgerà tra il 10° e il 12° mese, con una parte iniziale di lezione frontale e teorica e un successivo momento laboratoriale con esercitazioni pratiche - guidate anche dal personale del CSV adeguatamente formato grazie all'accordo con CSVnet, che si

impegna a rilasciare l'attestato specifico. Gli interventi prevederanno sempre uno spazio per il dialogo e il confronto, attraverso l'utilizzo di tecniche di role playing, simulazioni, lavori di gruppo, brainstorming. Al 10° mese ci sarà l'autovalutazione e analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" (4 ore). Altre 4 ore saranno dedicate alla realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. All'11° mese, 7 ore di incontri laboratoriali sulla "Comunicazione efficace per la presentazione di sé", "Personal branding e web reputation" e "Sviluppo d'impresa". Al 12 mese, 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. Tra il 10° e il 12° mese verrà svolto l'incontro di 1 ora sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee.

Il tutoraggio individuale, da realizzarsi tra il 10° e il 12° mese, sarà strutturato in due appuntamenti da 2 ore ciascuno; partirà dalla valutazione dell'intera esperienza di servizio civile e dal bilancio delle competenze acquisite — per arrivare alla strutturazione di un percorso individualizzato per ciascun operatore volontario. Il tutor, attraverso interviste e questionari, si occuperà di far emergere esigenze, aspettative, interessi dell'operatore volontario che sarà poi orientato verso diversi possibili scenari individuati sulla base di fattori oggettivi, dati statistici, considerazioni legate al contesto rispetto al mercato del lavoro e al territorio di riferimento. Durante l'intero percorso saranno utilizzate schede di approfondimento, questionari di valutazione e di autovalutazione.

Attività

a) Il tutor, attraverso strumenti come colloquio individuale, interviste semi-strutturate, domande aperte e schede di autovalutazione, ripercorrerà la storia formativa e professionale dell'operatore volontario, stimolandolo a riflettere sui risultati dell'esperienza svolta e giungendo ad un bilancio delle competenze a più livelli:

-competenze sull'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno, critico, costruttivo e creativo; competenze digitali; competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, vale a dire la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, vale a dire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; competenze imprenditoriali, che si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.

b) I laboratori di gruppo, tenuti in modalità sia frontale sia esperienziale e pratica, verteranno su:

-presentazione dello strumento europeo dello YouthPass, funzionale all'attestazione delle competenze acquisite mediante la partecipazione ad attività del programma Erasmus+, settore Gioventù, e all'auto-valutazione dei giovani partecipanti.
- presentazione dello strumento dello Skills profile tool for Third Countries Nationals, sviluppato dalla Commissione europea per supportare la mappatura delle competenze, delle qualifiche e delle esperienze lavorative di rifugiati, migranti e cittadini di paesi terzi residenti nell'UE.
-suggerimenti utili per un'efficace compilazione del cv e per la redazione di una lettera motivazionale. Sarà innanzitutto spiegato cosa sono e a quale finalità rispondono. Si

illustreranno i diversi modelli, le sezioni in cui sono strutturati, le fasi per la redazione e si insisterà sulla necessità di adattarli sia alla propria esperienza professionale sia al ruolo per il quale ci si vuole candidare. Si presenteranno alcuni siti web per la loro creazione (es. Canva) e si chiederà agli operatori di sperimentarsi in questa attività.

-con delle simulazioni in aula, il tutor preparerà gli operatori volontari a sostenere un colloquio di selezione, fornendo accorgimenti per la migliore gestione dello stesso nelle varie fasi, dalla preparazione della propria presentazione, alla raccolta di informazioni sulla realtà in questione, alla gestione delle emozioni.

-saranno presentati i diversi canali per la ricerca del lavoro, quali agenzie per il lavoro, centri per l'impiego, auto-candidature, siti (es. Indeed), social (es. LinkedIn) e relative app dedicati, descrivendone per ognuno vantaggi/svantaggi/potenziati rischi.

-si fornirà una panoramica su cosa significhi fare imprenditoria, su quali siano le procedure burocratiche e quali le competenze imprenditoriali richieste.

c) Il tutor presenterà il ruolo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego Servizi per il lavoro, fornendo una panoramica delle sedi e delle realtà presenti sul territorio locale in termini di indirizzi, orari di apertura, contatti. Saranno approfondite sia le tipologie di servizio a seconda dell'utenza sia attività amministrative svolte, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.

d) Si fornirà agli operatori volontari un approfondimento di quelli che sono i soggetti a livello territoriale che fanno parte della rete dei servizi per il lavoro, coordinata dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (Anpal): Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, i soggetti accreditati alle politiche attive del lavoro, gli enti pubblici (Inps, Inail, Inapp, camere di commercio, università e scuole di 2° grado), fondi interprofessionali.

Sarà data, inoltre, una panoramica sia delle opportunità formative nell'UE (es. programma Erasmus +, borse di studio per la ricerca, i Corpi europei di solidarietà) sia delle opportunità lavorative nell'UE (Erasmus per i giovani imprenditori, illustrazione del portale europeo della mobilità professionale, ecc.)

Sarà avviata una riflessione sulla funzionalità ed efficienza dei diversi canali di accesso al lavoro: dai Centri per l'Impiego, agli annunci; dai siti internet alle richieste dirette; dalle agenzie interinali alle precedenti esperienze (Stage, tirocinio, breve esperienza di lavoro); dalla segnalazione di una scuola, università, centro di formazione all'apertura di un'attività in autonomia.